



*Ministero dei Trasporti
e della Navigazione*

UNITÀ DI GESTIONE
SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

Segreteria
Prot. 1067 (Sege) E.5.

CICOLINI
Della + Cap.
x Cap. MA + Lot. J.
63 T.I.F.

Roma, 22 MAG. 2000

Agli Uffici Speciali
Trasporti Impianti Fissi
Torino-Milano-Venezia-Bari
Firenze-Pescara-Roma-Napoli

Ai Sigg.ri Coordinatori

LORO SEDI

Alla Provincia di Bolzano
Uff. Trasporti - Serv. Impianti
Funiviari
Via C. Battisti, 23

39100 BOLZANO

Alla Provincia di Trento
Dipartimento Attività Economiche
Servizio Impianti a Funne
Via Brennera 136 - Loc. Le
Fornaci



38100 TRENTO

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Viabilità
e dei Trasporti
Via Giulia 75/1

34126 TRIESTE

Alla Regione Sicilia
Assessorato ai Trasporti
Via Notarbartolo

90141 PALERMO

vedi: D.M. 16.1.96
Caricchi e Sotacovich

SERVIZIO IMPIANTI A FUNE TRENTO				
29 MAG. 2000				
NUMERO	TITOLO	CLASSE	SOTT.	CAT.
1295	3	1	1	1



Ministero dei Trasporti
e della Navigazione

UNITÀ DI GESTIONE
SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

Segreteria
Prot. 1067 (Segr) E.5.

CICOLINI

Della + Conf
x Conf. SA + Lot. J

63 T.I.F.

Roma, 22 MAG. 2000

Agli Uffici Speciali
Trasporti Impianti Fissi
Torino-Milano-Venezia-Bari
Firenze-Pescara-Roma-Napoli

Ai Sigg.ri Coordinatori

LORO SEDI

Alla Provincia di Bolzano
Uff. Trasporti - Serv. Impianti
Funiviari
Via C. Battisti, 23

39100 BOLZANO

Alla Provincia di Trento
Dipartimento Attività Economiche
Servizio Impianti a Funi
Via Brennera 136 - Loc. Le
Formaci



38100 TRENTO

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Viabilità
e dei Trasporti
Via Giulia 75/1

34126 TRIESTE

Alla Regione Sicilia
Assessorato ai Trasporti
Via Notarbartolo

90141 PALERMO

SERVIZIO IMPIANTI A FUNE TRENTO				
29 MAG. 2000				
NUMERO	TITOLO	CLASSE	SOTT.	CAT.
1295	3	1	1	1

Alla Regione Sicilia
Servizio M.C.T.C.
Via Donato Bramante, 12

95100 CATANIA

Alla Regione Valle D'Aosta
Servizio Infrastrutture Funiviarie
Grand Chemin, 34

11020 ST. Christophe AOSTA

All'ANEF c/o FENIT
P.zza Cola di Rienzo, 80/A

00192 ROMA

All'ACIF
c/o Ass. Industriali
Corso Libertà, 15

39100 BOLZANO

All'ANTIF (c/o Ing. M. Rinaldi)
Via dell'Acquatina, 6

62030 USSITA (MC)

Ministero dei Trasporti e della Navigazione

OGGETTO: Decreto ministeriale 16 gennaio 1996 (Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi").

Si fa riferimento al decreto ministeriale del Ministero dei Lavori Pubblici citato in oggetto, recante norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi". Si tratta di una disciplina di ampia portata, a valenza piuttosto generale, concernente sia le costruzioni ad uso civile che industriale, mediante la quale sono stati aggiornati ed integralmente sostituiti i criteri di cui al decreto ministeriale 12 febbraio 1982. Tale disciplina è stata oggetto di numerose analisi e discussioni in sede di Commissione per le Funicolari aeree e terrestri, le quali necessitano di un momento di sintesi finalizzato a fornire la chiarezza richiesta da diversi operatori del settore.

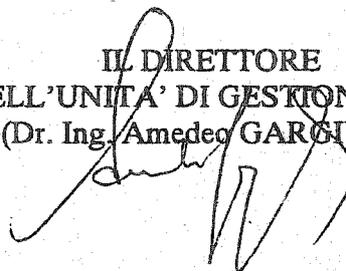
Il decreto 16 gennaio 1996 - del quale si tratta - specifica al punto 1) il proprio campo di applicazione e stabilisce che i metodi di verifica ed i valori delle azioni che esso prevede siano applicabili a tutte le costruzioni dell'ingegneria civile, per quanto non in contrasto con

vigenti norme specifiche. Fra le citate costruzioni rientrano anche gli impianti di trasporto funiviario, cui, pertanto, va applicata la disciplina introdotta con il decreto de quo.

Ne consegue che anche la legge di variazione quota-valori introdotta dal menzionato decreto, quale metodo di calcolo della pressione del vento, debba essere applicata agli impianti funiviari, ancorché possa dare valori sovra-stimati. Tale circostanza non viene certo ignorata dalla scrivente, che si è attivata per promuovere una opportuna riconsiderazione della norma, la quale però potrà aver luogo, come ha evidenziato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, soltanto previa acquisizione di dettagliati dati sperimentali atti a suffragarla.

Per quanto sopra esposto, il criterio di calcolo della pressione del vento contemplato dal decreto ministeriale di cui si tratta dovrà essere osservato anche per impianti da costruirsi in alta quota, fintantoché non si addivenga ad una eventuale modifica o ad una sostituzione del medesimo, mediante un'apposita revisione della norma che lo contempla.

IL DIRETTORE
DELL'UNITA' DI GESTIONE T.I.F.
(Dr. Ing. Amedeo GARGIULO)



Ministero dei Trasporti e della Navigazione

